

Codice DB1009

D.D. 18 settembre 2009, n. 392

Regolamento regionale 15/R/2006 - Definizione dell'area di salvaguardia dei pozzi a servizio dell'acquedotto comunale denominati, rispettivamente, "Pozzo Nuovo" e "Pozzo Vecchio", ubicati in Comune di Garbagna Novarese (NO).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) L'area di salvaguardia dei pozzi a servizio dell'acquedotto comunale denominati "Pozzo Nuovo" e "Pozzo Vecchio", ubicati in Vicolo Scuole e in Via Matteotti, nel Comune di Garbagna Novarese (NO), é definita come risulta nella planimetria "Tavola n. 6 – Ridefinizione aree di salvaguardia su base catastale – scala 1:1.500", allegata alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale.

b) La definizione dell'area di salvaguardia in argomento è strettamente dimensionata al valore di portata utilizzato per il calcolo delle isocrone pari a 29,00 l/s (di cui 8,00 l/s dal "Pozzo Vecchio" e 21,00 l/s dal "Pozzo Nuovo").

c) Nell'area di salvaguardia di cui alla lettera a) del presente provvedimento si applicano i vincoli e le limitazioni d'uso definiti dagli articoli 4 e 6 del Regolamento regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R recante "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano", relativi rispettivamente alle zone di tutela assoluta, nel caso del "Pozzo Nuovo" coincidente con la zona di rispetto ristretta, alla zona di rispetto ristretta del "Pozzo Vecchio" e alla zona di rispetto allargata.

d) Il gestore, come definito all'articolo 2, comma 1, lettera l) del Regolamento regionale 15/R del 2006, é altresì tenuto agli adempimenti di cui all'articolo 7, commi 3 e 4 del medesimo Regolamento, nonché a:

- garantire la sistemazione e manutenzione delle zone di tutela assoluta dei pozzi denominati, rispettivamente, "Pozzo Vecchio" e "Pozzo Nuovo", nella fattispecie quest'ultima coincidente con la zona di rispetto ristretta, così come previsto dall'articolo 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, che dovranno essere recintate, ove possibile, e completamente dedicate alla gestione della risorsa al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere;

- provvedere alla verifica delle condizioni di tenuta dei collettori fognari che ricadono all'interno dell'area di salvaguardia al fine di adottare, nel caso, gli interventi necessari a garantirne la messa in sicurezza;

- provvedere alla verifica delle condizioni di drenaggio delle acque meteoriche e di dilavamento delle sedi stradali e dei parcheggi esistenti procedendo, ove necessario, alla loro raccolta e convogliamento all'esterno dell'area di salvaguardia medesima.

e) A norma dell'articolo 8, comma 3 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento é trasmessa, oltre che al proponente:

- alla Provincia di Novara per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario per la tutela del punto di presa;

- alle strutture regionali competenti in materia di Pianificazione e gestione urbanistica e di Economia montana e foreste;

- all'Azienda sanitaria locale;

- al Dipartimento dell'ARPA.

f) A norma dell'articolo 8, comma 4 del Regolamento regionale 15/R del 2006, copia del presente provvedimento è altresì trasmessa alla Provincia di Novara per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento ed al Comune di Garbagna Novarese affinché lo stesso provveda a:

- recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione dell'area di salvaguardia di cui al presente provvedimento;
- emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la predetta definizione dell'area di salvaguardia;
- notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dall'area di salvaguardia il presente provvedimento di definizione con i relativi vincoli.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Orazio Ruffino